

**Abbonamenti** — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1**.  
**Inserzioni** — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**  
 Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.  
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

## ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE** per Alessandria 5,5 - 8,13 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,3 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55  
**ARRIVI** da Alessandria 7,54 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 8,3 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.  
 L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.  
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## GRANDIOSO PROGETTO DI FOGNATURA e di PAVIMENTAZIONE nella nostra Città

Avendo udito parlare di questi giorni di una grandiosa proposta che un nostro concittadino unitamente a vari capitalisti stanno elaborando per sottometerla all'esame del nostro Consiglio Comunale abbiamo incaricato una persona tecnica di assumere maggiori informazioni e riferirci in proposito, per cui siamo ora lieti di poterne per i primi informarne seriamente i nostri lettori. Invitato lo autore della proposta a spiegare il suo concetto rispose:

Animato dalla lieta accoglienza che ebbe testè una proposta fatta alla nostra Giunta tendente a provvedere i materiali da costruzione ed eseguire i lavori con pagamento a lunga scadenza, visto lo stato deplorabile della massicciata stradale del Corso Bagni e della piazza Nuove Terme, visto il pessimo funzionamento delle fogne stradali, ammesso che con semplici livellazioni del fondo dei vecchi canali di fognatura non si otterrà mai un risultato proficuo, riconosciuto che per avere canali non soggetti ad inondazione, muniti di conveniente pendenza, pareti e fondo liscio, di sufficiente sezione per smaltire tutta l'acqua piovana occorre modificare completamente l'ubicazione e la struttura dell'attuale collettore principale, mi prefissi la questione se cioè convenisse costruire un collettore lungo il Corso Bagni con deflusso a valle del ponte Carlo Alberto.

Risolta positivamente questa questione me ne venne di conseguenza l'altra se cioè operando lavori di sterro in quella località non era il caso di provvedere anche subito al consolidamento della massicciata stradale?

Naturalmente anche questa questione la risolsi positivamente onde di questi miei risultati fattone cenno a persone dell'arte ottenni piena la loro approvazione ed in seguito, combinato con persone danarose il modo per venirne, ad una soluzione mi posi allo studio di un progetto serio che a grandi linee descrivo nel modo seguente:

Il nuovo collettore verrebbe costruito coll'asse sulla proiezione della banchina

del viale a sinistra di chi percorre il Corso Bagni verso lo stabilimento termale. Conseguentemente verrebbero atterrate tutte le piante ivi esistenti. Esso avrebbe principio dal canale vecchio in prossimità della confettureria Voglino e terminerebbe nel fiume Bormida a valle del vecchio bastione Beccaro.

Di sezione perfettamente circolare con metri due di diametro interno crescente fino a metri tre, con pendio costante dell'uno per mille, si costruirebbe con muratura in mattoni e malta cementizia, intonaco interno di cemento sino all'imposta, fondo e rinfanco di calcestruzzo ordinario e cappa cementizia.

Nel punto di giunzione col vecchio canale il fondo del nuovo collettore resterebbe due metri più profondo di quello attuale del precedente canale, cosicchè questo verrà approfondito in egual misura e si otterrà così il prosciugamento di tutte le cantine e sotterranei della città.

Nell'ultimo tratto, cioè dal Corso Bagni al suo termine, il collettore avrà pendio maggiore dell'uno per mille sumenzionato e ad un certo punto avrà doppia canalizzazione a diverso livello l'una dall'altra che servirà a seconda delle stagioni e dei momenti di piena del fiume Bormida lavorando indipendentemente un canale dall'altro a smaltire le acque piovane o semplicemente le acque di fogna.

Dovendosi lasciar libero il passaggio nel Corso Bagni, si dispone il collettore a fianco di esso e non nel bel mezzo, ma lo smaltimento delle acque piovane cadenti in detto Corso si farà egualmente con canali trasversali. Le piante che si devono atterrare sono per la massima parte cadenti e d'altronde da quel lato del Corso Bagni se ne può scusare la mancanza essendovi a difesa dei raggi solari di levante l'alta ripa di proprietà del cav. Beccaro e le case confinanti. Anzi a mio giudizio atterrerai anche quelle opposte alle precedenti per portare il Corso più ampio e più ventilato.

Riguardo al consolidamento della massicciata stradale si eseguirebbe una pavimentazione generale con cubetti di granito regolarmente disposti a spina di pesce in strato di sabbia colle volute pendenze, sezioni, e cunette. Questa pavimentazione si eseguirebbe oltre che sul

Corso Bagni anche sulla piazza Vittorio Emanuele II, sui tratti della via omonima a nord fino alla farmacia Moreno ed a sud fino al termine del palazzo delle scuole, infine su tutto il Corso Cavour e sull'attuale mercato delle bovine fino alle rotaie di via Cassini.

Pavimentando anche quest'ultima parte di sedime, resta risolto più facilmente l'arduo problema dello scolo delle acque piovane sulla piazza sunnominata; ma anche qui è necessario atterrare quei pochi vecchi platani e demolire il peso pubblico.

La spesa complessiva di tutti i lavori progettati è così ripartita:

Opere di fognatura . . . . .	L. 55000
Opere di pavimentazione	
Corso Bagni . . . . .	50000
Piazza Vittorio Emanuele II e via omonima . . . . .	55000
Corso Cavour e vecchio mercato bovino . . . . .	40000
<b>Totale</b>	<b>L. 200,000</b>

Quest'opera il Comune la soddisferà con venticinque annualità di lire 12000 circa caduna.

In merito al mio progetto di fognatura non ho che da accennare a due vantaggi: che cioè 1° esso è di più facile attuazione di quello fatto studiare dalla nostra Giunta Comunale, 2° che è più pratico, non porterà l'amministrazione comunale a delle liti e riuscirà certamente proficuo.

Riguardo alla pavimentazione non ho che a rimettermi al giudizio già espresso da tutte le autorità tecniche, che cioè per togliere il fango ed i ristagni di acqua nelle località sopramenzionate non vi è lavoro più certo e più sicuro che quello della lastricazione con cubetti di pietra.

Certo la spesa cui il nostro Comune deve andar incontro è elevata; ma quando sotto l'amministrazione Saracco si arriva a spendere quattrocentomila lire per costruire un edificio scolastico di utilità parziaria, sono certo che essa vorrà e saprà escogitare anche il mezzo per trovare la metà della precedente somma da impegnarsi in lavori di utilità generale richiesti dall'igiene e dal decoro che si compete ad una città colta e civile.

**Non più vino acido  
 vedi quarta pagina.**

## I DEBITI DEI COMUNI

Colla legge 1863, istitutiva della Cassa Depositi e colla susseguente del 1875 venne autorizzata la Cassa stessa a concedere prestiti ai Comuni, che ne avessero avanzata richiesta. Più tardi furono promulgate diverse leggi, tutte tendenti a favorire tali prestiti. Ed i Comuni sedotti dalla nuova fonte di risorse finanziarie ne approfittarono senza parsimonia. Superano i cinque mila i Comuni del regno, che ricorsero al credito della Cassa e molti non si accontentarono di una sola operazione.

Se il legislatore abbia fatto bene o male ad autorizzare queste concessioni, noi non sappiamo. Certo è che il risultato fu che i Comuni si sono ingolfati in oneri superiori alle loro forze. Non neghiamo che molti di essi seppero vantaggiarsene per eseguire opere di pubblica utilità e specialmente quelle a favore dell'istruzione elementare e quelle di provata necessità per l'igiene. Ma tali disposizioni hanno in qualche caso favorito la prodigalità e spinto i Comuni a compiere opere di lusso e di liberalità non sempre giustificate.

Intanto la maggior parte dei Comuni stessi si trovano in gravi imbarazzi per far fronte al pagamento delle annualità comprensive di interesse e capitale, che occorrono in estinzione dei mutui. Malgrado tutti gli espedienti finanziari dei Comuni, abbiamo i loro bilanci in disagevoli condizioni.

Preoccupato di ciò, il gabinetto Crispi fin dal 1895, presentava un disegno di legge col quale tendeva ad alleviare le condizioni degli enti locali più oberati del servizio delle passività patrimoniali. Questo progetto è stato approvato dal Parlamento e sanzionato dal Re, solo gli manca la pubblicazione, che non tarderà molto.

La disposizione legislativa in parola contempla le trasformazioni dei prestiti già concessi dalla Cassa e le nuove concessioni. Tanto le prime che le seconde possono essere autorizzate con decreto reale su proposta del Ministro del Tesoro, sentito il Consiglio d'amministrazione della Cassa stessa, all'interesse del 5 per cento, con ammortamento in 35 annualità. Sono esclusi dalla trasfor-